

FESTIVAL VERDI
OMAGGIO AL «CIGNO»

«Un concorso per scoprire giovani talenti della lirica»

L'attrice Eleonora Briigliadori al Regio per la Traviata

■ «Una serata memorabile: mi sono commossa».

Non ha dubbi Eleonora Briigliadori, che giovedì sera era presente alla «prima» della «Traviata» e ha assistito allo spettacolo a fianco del sindaco, Pietro Vignali. L'attrice è da sempre legata al mondo della lirica anche per motivi personali.

«Mia madre Maria Teresa - ricorda - studiò al Conservatorio ed era mezzosoprano».

Per la Briigliadori non era la prima volta al Regio. «Questo teatro - spiega - è sempre molto affascinante e propone opere di grande livello: ma lo spettacolo dell'altra sera è stato davvero speciale».

Ma che cosa ha colpito in particolare l'attrice? «La Traviata, di per sé, è una delle opere di maggiore fascino per il pubblico - risponde la Briigliadori - E l'esibizione è stata davvero all'altezza dell'occasione: mi ha impressionato positivamente la mobilità e la fisicità degli interpreti: un elemento, questo, che ha rappresentato un "valore aggiunto" per l'opera. Inoltre, va sottolineato che la regia ha tenuto un filo conduttore di grande coerenza».

La Briigliadori parla poi dell'atmosfera che si respirava al Regio e del pubblico. «Si notava grande partecipazione: Parma ha un pubblico appassionato e competente. Sono anche convinta, sulla base della mia esperienza professionale, che il pubblico sia fondamentale nella riuscita di uno spettacolo, perché di fatto ne è parte integrante, è esso stesso spettacolo».

L'attrice, durante la serata, ha fatto anche visita al temutissimo loggione.



Appassionata melomane Eleonora Briigliadori con il sovrintendente del Teatro Regio Mauro Meli.

Casa della Musica



Il primo festival

Inaugurata sabato, prosegue nella Casa della Musica (piazzale San Francesco, dalle 9 alle 19) la mostra sulle iniziative per il centenario della nascita di Verdi che si tennero a Parma e Busseto nel 1913.

«Devo dire che è stato emozionante confrontarsi con persone così preparate e competenti. Ho anche notato la presenza in loggione di alcuni giovani e giovanissimi: un segnale positivo che testimonia la vitalità della tradizione lirica a Parma».

Ma che cosa apprezza di più, la Briigliadori, del mondo della lirica?

«Il canto - risponde - perché le emozioni che offre sono uniche, irripetibili. E' un discorso generale, che vale a maggior ragione per la lirica. Credo che il canto sia una pura espressione dell'anima».

Non è mancata anche una riflessione sul Festival Verdi, che propone un ricco programma e un coinvolgimento complessivo

della città.

Una valutazione da osservatrice esterna, quella della Briigliadori. «Mi sembra una manifestazione di altissimo livello, che si pone certamente in una posizione di eccellenza nel circuito culturale internazionale».

«Lancio un'idea - è la proposta della Briigliadori - vista la tradizione di Parma e la grande attenzione che si coglie anche fra i giovani, si potrebbe proporre in futuro un'iniziativa, magari un concorso internazionale, legato al Festival, che valorizzi i nuovi fermenti del mondo della lirica a livello giovanile. Parma è ricca d'iniziativa e molto curata: sicuramente una bella città molto viva anche sotto il profilo culturale».♦

Vetrine creative



IL CONCORSO DI ASCOM E TEATRO REGIO

Il Maestro rivive nelle stampe antiche

Ancora tre vetrine «verdiane» create dai commercianti che hanno deciso di partecipare al concorso Ascom e Teatro Regio in occasione dei Festival Verdi. Dall'alto, il negozio di borse «Furla» all'angolo tra via Cavour e strada al Duomo, la vetrina del grande magazzino Coin in via Mazzini e quella del negozio di stampe antiche «Oliva» in strada al Duomo.

